



## *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, di costituzione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante il *"Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* ed, in particolare, l'articolo 10, che include il predetto Istituto tra gli enti di ricerca;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007 recante *"Definizione dei rapporti del ministero del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale relativi all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), a Italia lavoro s.p.a. e all'Istituto italiano di medicina sociale (IIMS)"* ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2011 recante: *"Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL)"*;

**VISTO** l'articolo 6, comma 1, dello Statuto dell'ISFOL che prevede che il Presidente è nominato, per la durata di un quadriennio, rinnovabile una sola volta, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentite le commissioni parlamentari;

**VISTO** il proprio decreto 2 luglio 2012 con cui è stata disposta la proroga del commissariamento dell'ISFOL fino alla data di effettivo insediamento del Presidente dell'Istituto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2012;

**CONSIDERATO** che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato nella seduta del Consiglio dei Ministri n. 57 del 6 dicembre 2012, di nomina a Presidente dell'ISFOL del Prof. Pietro Antonio Varesi è in corso di registrazione alla Corte dei Conti e che, nelle more, al fine di assicurare la continuità nella gestione dell'Istituto, è necessario il ricorso alla nomina del Commissario straordinario a decorrere dal 1° gennaio 2013;

**RITENUTO**, a tal fine, di nominare quale Commissario straordinario il medesimo Prof. Pietro Antonio Varesi;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 il Prof. Pietro Antonio Varesi è nominato Commissario straordinario dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), fino alla nomina del Presidente dell'Istituto medesimo e, comunque, non oltre il 31 marzo.



## *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

2. Il Prof. Pietro Antonio Varesi, in qualità di Commissario straordinario dell'Istituto, assume i poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto in capo al Presidente e al Consiglio di amministrazione dell'ISFOL, con il compito di adottare gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari e idonei a garantire la piena funzionalità dell'Istituto.

### **Art. 2**

Al Prof. Pietro Antonio Varesi in qualità di Commissario straordinario dell'ISFOL spetta, per il periodo di svolgimento dell'incarico, il compenso previsto per il Presidente dell'Istituto, ridotto ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Di detta pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 20.12.2012.

Elsa Fornero